

Il tour de La Stampa Creatività e innovazione: la chance di Torino

SERVIZI — PP.10 E 11



Piacentini "Superare le resistenze il vero nemico è la burocrazia"

ANDREA ROSSI — P.10

Messina "Troppo forte il gap di investimenti con l'Europa"

GIUSEPPE BOTTERO — P.11



LA STAMPA



VENERDÌ 5 OTTOBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 152 II N. 274 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, OCB - TD II www.lastampa.it



DEF ALLE CAMERE: DIMEZZATI I FONDI AI CENTRI PER L'IMPIEGO, 9 MILIARDI SUL REDDITO DI CITTADINANZA, 7 PER LE PENSIONI

Manovra, Draghi vede Mattarella: il governo sottovaluta il pericolo

Tria scrive a Bruxelles: Pil all'1,5% nel 2019. Moscovici: Salvini, Orban e Le Pen pericolo per la Ue

ROMA (INAFFIDABILE PER I PARTNER)

FIDUCIA SEMPRE PIÙ IN BASSO

STEFANO LEPRÌ

Prima le spaccate contro l'Europa e gli insulti rivolti alla Commissione di Bruxelles, ora, si dice, uno sforzo per farsi capire. Nelle ultime ore, la fiducia degli altri governi in ciò che si prepara a Roma era, se possibile, scesa ancora più in basso. I documenti che non arrivano, il rifiuto di rispondere alle domande dei giornalisti italiani, non potevano che peggiorare l'impressione. Cerchiamo di capire che cosa può davvero succedere. In molti degli altri Paesi dell'area euro è profondamente impopolare l'ipotesi che l'Italia debba un giorno essere soccorsa perché minacciata da una crisi debitoria.

CONTINUA A PAGINA 25

Draghi sale al Colle e mette in guardia Mattarella sulla manovra. Tria prova a rassicurare la Ue: nel 2019 il Pil crescerà dell'1,5%. Il Def alle Camere: 9 miliardi per il reddito di cittadinanza e 7 per le pensioni. A Bruxelles Moscovici attacca Salvini, Orban e Le Pen «pericolo per la Ue».

SERVIZI — PP.2-5

LETTERA A CONTE

L'avviso del Quirinale "Sì al decreto sicurezza ma rispettate la Carta"

UGO MAGRI — P.3

BUCCI COMMISSARIO PER IL PONTE

Patuano: Autostrade farà causa ma senza penalizzare Genova

TEODORO CHIARELLI — P.7

Cyberspionaggio, hanno un volto gli hacker del Cremlino



L'arrivo allo scalo di Amsterdam di quattro agenti russi espulsi dall'Olanda per i cyber-attacchi MARCO BRESOLIN — P.13

L'ANALISI

STATO ETICO PASSIONE DEI GRILLINI

MASSIMILIANO PANARARI

Il reddito di cittadinanza in versione pentastellata non finisce di elargire sorprese. Un fuoco d'artificio incessante e scoppiettante, così come lo è l'annuncio a ciclo continuo dei partiti populistici al governo. L'ultima sorpresa - anche se, a ben guardare, non così inaspettata - è il ritorno dello Stato etico (in senso più dimaiano che hegeliano).

CONTINUA A PAGINA 25

BUONGIORNO

L'indispensabile superfluo

MATTIA FELTRI

La nuova questione morale, ai tempi che ci ha assegnato la sorte, è che cosa sarà giusto comprare e che cosa no, qualora si accedesse al reddito di cittadinanza. È un tema molto dibattuto, soprattutto da quando il vicepremier Luigi Di Maio ha escluso le spese immorali da quelle consentite con la tessera di Stato. Ci si scherza su: la pizza con l'ananas è morale o immorale? Un bel dilemma filosofico, e ne consegue uno pratico: andare a mangiare la pizza, con o senza ananas, rientrerà nei requisiti di sopravvivenza minima invocati dal Piccolo Padre? In teoria no: avvertire i figli. È chiaro che comprare le scarpe sarà morale, ma le scarpe Nike o Puma da settanta euro? Secondo la dottrina Di Maio, in effetti, si può sopravvivere anche con le scarpe Mike o Pupa da 19,90. Ancora: seve-

ramente vietato il Dom Pérignon, senza dubbio, ma il Tavernello? Se il Tavernello è sì, il Trebbiano d'Abruzzo? E fino a che prezzo? E se il Tavernello è no, l'acqua minerale sì? O si sopravvive alla grande pure con l'acqua del rubinetto? Intanto che i cinque stelle si preparano a stilare un'umiliante tabella merceologica lunga come i Fratelli Karamazov, torna alla memoria Adriano Sofri, che andava nella Sarajevo assediata portando con sé saponette, profumi e creme per le donne. Gli chiesi per quale motivo cosmetici e non generi di prima necessità. Quelle donne piangevano di gioia, rispose, perché qualcosa da mangiare lo si trova sempre, persino in guerra. Quello che mancava a Sarajevo era il superfluo. Niente è più indispensabile del superfluo quando si rivuole un decoro.

STAMPA PLUS ST+

REPORTAGE

MARIA CORBI

La scelta di Tamara: rinnegata dal padre, sfida il clan Spada

P.10



IL CASO

FRANCESCO RIGATELLI

Milano, fra 5 anni non ci saranno più case da affittare

P.17



LE STORIE

ERICA ASSELLE E VALTER MANZONI

Bra, il paese fa festa alla sua salsiccia

P.32

PAOLO ACCOSSATO

Torino, gli Esordienti in campo per mano dei genitori avversari

P.32

CO.GA.L. s.r.l. Costruzioni Gasparetto e Leccese S.r.l. www.cogal-edile.com

CONSORZIO DI TUTELA RAZZA PIEMONTESE